

Comunicato stampa

EASY TEST IL TEST RAPIDO, ANONIMO E GRATUITO PER HIV E HCV COMPIE 16 ANNI

Nuovi appuntamenti 2024 nelle sedi del Centro Diagnostico Italiano di via Saint Bon, Bicocca, Legnano, Cernusco e Varese, all'Ospedale San Raffaele e nei Punti Raf: oltre 22mila test i test già effettuati

Milano, 7 maggio 2024 – Per oltre 16 anni, il programma EASY Test ha giocato un ruolo cruciale a Milano nell'aumentare l'accesso al test HIV al di fuori dell'ambiente ospedaliero. Il progetto, sviluppato in una collaborazione tra l'Unità di Malattie Infettive dell'Ospedale San Raffaele, il Centro Diagnostico Italiano, il Centro Malattie Sessualmente Trasmissibili dell'ATS Città Metropolitana e ANLAIDS – Lombardia, con il patrocinio del Comune di Milano, prevede l'offerta di test salivari a risposta rapida per HIV in forma anonima e gratuita e riprende per il 2024 con appuntamenti mensili **nelle sedi del Centro Diagnostico Italiano di via Saint Bon, Bicocca, Legnano, Cernusco e Varese, oltre che all'Ospedale San Raffaele e nei Punti Raf.**

Il prossimo appuntamento è previsto per il 10 maggio nelle sedi CDI, dalle ore 10.30 alle ore 12 (con test salivare per HIV e HCV) e al Punto prelievi San Raffaele in via Spallanzani 15, dalle ore 12 alle ore 18 (con test pungidito HIV). Non è necessaria la prenotazione.

I numeri di EASY TEST

I dati relativi all'attività di EASY test tra il 2008 e il 2022, sono stati raccolti e pubblicati in un lavoro pubblicato sulla rivista *New Microbiologica*, frutto della collaborazione di tutti gli enti coinvolti. Complessivamente, dal 2008 al 2022 sono stati eseguiti **22.186 test rapidi per l'HIV**, con una tendenza stabile e una parziale riduzione nel 2020, da collegare alla pandemia da SARS-CoV-2 che ha causato anche una riduzione globale dell'accesso allo screening dell'HIV e alle terapie. I test sono stati effettuati sia durante gli appuntamenti mensili sia durante eventi pubblici, con un numero mediano di 85 utenti al giorno.

Più gli uomini ad accedere al test – il 75% degli utenti, con un'età media di 40 anni che scende a 35 tra le donne. Durante gli eventi pubblici, **il 65% delle persone si è avvicinato al test HIV per la prima volta**, mentre durante gli appuntamenti mensili il 20% era un utente

ricorrente. Complessivamente il **99,9%** degli utenti ha espresso un buon livello di soddisfazione per il programma e ha dichiarato che avrebbero consigliato a un amico di sottoporsi al test HIV rapido e anonimo. In 116 persone l'infezione da HIV è stata rilevata e confermata con un test ematico standard: tutti sono stati efficacemente collegati alle cure.

"I risultati che il gruppo di lavoro ha raccolto e pubblicato da questa lunga esperienza di EASY TEST ci indicano una prevalenza dell'infezione da HIV dello 0,52%, con il 100% delle persone diagnosticate collegate alle cure entro 24 ore: ampliare l'accesso al test portandolo anche fuori dal luogo ospedaliero, in sedi più prossime ai cittadini come i centri diagnostici e poliambulatoriali e offrendo test rapidi e gratuiti si è rivelato una strategia di test-and-treat efficace. L'approccio sul territorio, il cosiddetto "point-of-care" consente di coinvolgere popolazioni diverse, anche quelle a basso rischio di infezione da HIV: un accesso più personalizzato alla prevenzione dell'HIV che aiuta a superare lo stigma associato alle malattie sessualmente trasmissibili, erroneamente ritenute appannaggio solo di fasce specifiche della popolazione", – spiega **Fulvio Ferrara, direttore del Servizio Integrato di Medicina di Laboratorio del Centro Diagnostico Italiano.**

"L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fissato l'ambizioso obiettivo "90-90-90" per porre fine all'epidemia di HIV entro il 2030: si tratta quindi di diagnosticare il 90% di tutti i casi di HIV, assicurare almeno al 90% di tutte le persone diagnosticate l'accesso alle terapie antiretrovirali e a far sì che il 90% di loro raggiunga la soppressione della carica virale. La proporzione nascosta di infezioni da HIV non diagnosticate in Italia è in diminuzione ma ancora da considerare, evidenziando la priorità di superare la non consapevolezza e promuovere un accesso facile al test, che può garantire un rapido collegamento alle cure, la conferma e la stadiazione rapida delle infezioni da HIV, oltre all'accesso alle informazioni necessarie per iniziare la terapia", - conclude **Antonella Castagna, primario di Malattie Infettive all'IRCCS Ospedale San Raffaele e docente di Malattie Infettive all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.**

New Microbiologica, 45, 4, 320-323

Early Diagnosis and Linkage to Care: an Experience over 14 years of Point of Care Rapid HIV Testing

Angelo Roberto Raccagni¹, Laura Soldini², Silvia Nozza², Silvia Negri³,
Gian Marino Vidoni⁴, Fulvio Ferrara⁵, Maria Rita Parisi², Laura Passeri², Gabriel Siracusano²,
Christian Raddato², Antonella Castagna^{1,2}, Karin Schlusnus⁶, Adriano Lazzarin^{1,2}

¹ Vita-Salute San Raffaele University, Milan, Italy;

² San Raffaele Scientific Institute, Milan, Italy;

³ ANLAIDS Sezione Lombarda ETS, Milan, Italy;

⁴ Prevention Department - Reference Centre for HIV and STDs Local Public Health Unit, Milan, Italy

⁵ Centro Diagnostico Italiano, Milan, Italy;

⁶ AIRON Communication, Milan, Italy

Centro Diagnostico Italiano (CDI)

Il Centro Diagnostico Italiano è una struttura sanitaria a servizio completo orientata alla prevenzione, diagnosi e cura in regime ambulatoriale, di day hospital e day surgery nata a Milano nel 1975. È presente sul territorio lombardo attraverso un network di 34 strutture, collocate a Milano, Corsico, Rho, Legnano, Cernusco sul Naviglio, Corteolona, Pavia, Varese, San Rocco al Porto (LO). CDI è accreditato con il SSN per le aree di laboratorio, imaging, medicina nucleare, radioterapia e visite specialistiche ambulatoriali (sedi Viale Monza, Rho e Cernusco sul Naviglio). Dispone di un'area privata e di un'area a servizio delle aziende. Con oltre 50 diversi servizi riguardanti numerose aree specialistiche e 1.000 collaboratori tra medici specialisti, tecnici sanitari, infermieri e impiegati, CDI è al servizio di 400mila utenti all'anno.

IRCCS Ospedale San Raffaele

L'Ospedale San Raffaele (OSR), parte del Gruppo San Donato, è un istituto di ricerca di rilievo internazionale e di alta specializzazione, inaugurato nel '71 e riconosciuto I.R.C.C.S. nel '72. È un Centro di Emergenza ad Alta Specialità (E.A.S.), accreditato con l'SSN, ed è polo didattico-assistenziale dell'Università Vita-Salute San Raffaele. L'interazione tra ricerca, didattica e clinica posizionano il San Raffaele in cima alle classifica italiana per produttività scientifica e punto di riferimento in Europa e nel mondo per lo sviluppo di terapie innovative e la cura di molte patologie.

Ufficio Stampa Centro Diagnostico Italiano

SEC Newgate, via Ferrante Aporti 8, Milano

Laura Arghittu – laura.arghittu@secnewgate.it

Sara Boldrin – sara.boldrin@secnewgate.it – 340-1542593

Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, responsabile comunicazione – elena.gavardi@cdi.it

Stefania Gallo, comunicazione – stefania.gallo@cdi.it

Ufficio Stampa IRCCS Ospedale San Raffaele

Tel. 0226436 6255/4466 – 339 6374216 - email ufficio.stampa@hsr.it

Ufficio Stampa UNISR - Tel. 02.89011300- Email: unisir@imagebuilding.it